

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	385
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i>	238

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Possa 2-ter.1 e Bonato 2-ter.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Masiero. Ne ha facoltà.

MARIO MASIERO. Signor Presidente, questo articolo di fatto contiene un'ambiguità considerevole in quanto prevede che, anche in deroga a disposizioni di legge precedenti, si possa procedere alla privatizzazione delle farmacie, trasformate in SpA, concedendo la maggioranza ai soggetti fisici e giuridici che intendano partecipare all'iniziativa.

Il fatto che apriamo le porte alla possibilità che multinazionali e aziende del settore possano acquisire la maggioranza di un sistema capillare qual è quello delle farmacie comunali, costituisce un passo ardito che non garantisce la tutela dell'utente.

Sappiamo per esperienza che le farmacie sono sempre state gestite da farmacisti. Il fatto che multinazionali possano acquisire e gestire, con piena potestà decisionale, in quanto soci di maggioranza, questo delicato settore fa cadere quel rapporto fiduciario che è sempre esistito tra cittadino e farmacista. Infatti, il farmacista si sentiva obbligato a consigliare al suo cliente i farmaci più idonei.

Riteniamo che questa operazione ponga fuori dal mercato una serie di professionisti laureati in farmacia, che potrebbero concorrere all'acquisizione delle quote di maggioranza poste sul mercato attraverso consorzi, cooperative e quant'altro.

Siamo quindi fermamente contrari a questa norma e annuncio che voteremo a favore dell'emendamento Possa 2-ter.1.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Proietti. Ne ha facoltà.

LIVIO PROIETTI. Signor Presidente, condivido pienamente l'emendamento Possa 2-ter.1. Ci troviamo di fronte ad una disposizione che può, se interpretata in maniera estensiva, essere estremamente pericolosa per quanto attiene alcuni settori specifici di attività che oggi vengono o iniziano ad essere gestiti dagli enti locali attraverso società per azioni. In questo modo si consente l'introduzione nel nostro ordinamento della figura della società per azioni che gestisce pubblici servizi con capitale minoritario detenuto dagli enti locali.

Il collega Masiero ha lanciato l'allarme della gestione delle farmacie comunali che, come si ricorderà, sono state gestite fino ad oggi da farmacisti oppure ad aziende speciali appositamente costituite. Poiché sappiamo che è in atto una trasformazione in tutta Italia delle aziende speciali in società per azioni, questa disposizione consente, se interpretata in maniera estensiva, la costituzione di una società per azioni per la gestione di farmacie comunali anche con un capitale maggioritario detenuto da privati.

Voglio ricordare che un'intromissione del genere in questi delicatissimi settori può dar luogo a fenomeni speculativi anche da parte di multinazionali in grado di vanificare la funzione stessa della farmacia comunale, che non è solo economico-speculativa, ma sociale. Non è un caso che, solo grazie alle farmacie comunali, nei periodi in cui vi è stato il blocco della distribuzione di medicinali gratuiti si è potuto far fronte alle esigenze soprattutto delle fasce sociali più deboli. Ciò non sarebbe più ipotizzabile se si andasse ad una gestione con capitale maggioritario detenuto da privati, che non sono certamente caratterizzati da spirito benefico, ma perseguono il fine del profitto.

Riteniamo quindi necessario sopprimere l'articolo 2-ter del provvedimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ma-
lentacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Signor Pre-
sidente, colleghi, come non trovarsi d'ac-
cordo con i colleghi che mi hanno pre-
ceduto?

Con l'emendamento in esame Rifonda-
zione comunista chiede la soppressione
dell'articolo 2-ter del decreto-legge 27
dicembre 2000 n. 392, in quanto al di là
dell'aspetto relativo alla conformità costi-
tuzionale del contenuto complessivo della
normativa, credo che da un punto di vista
politico la formulazione di questo articolo
sia lesiva del diritto del cittadino a par-
tecipare alla formazione delle scelte che
attengono all'intera comunità su questioni
sociali e sulle politiche degli enti locali.

Nella fattispecie, prevedere l'inseri-
mento dell'articolo 2-ter anche in deroga
a vincoli derivanti da disposizioni di leggi
specifiche riguardanti la partecipazione
minoritaria degli enti locali a società per
azioni toglie loro qualsiasi possibilità di
partecipazione e di fatto autorizza la
privatizzazione delle farmacie e comporta
la vendita di quelle pubbliche (municipa-
lizzate e non).

Signor Presidente, vorrei sottolineare il
ruolo centenario delle farmacie municipa-
lizzate, ruolo che è stato giudicato positivo
non solo da noi ma dall'intera società
italiana proprio per quello che hanno
rappresentato e ancora oggi rappresen-
tano nel contesto sociale, culturale ed
economico. Negli anni cinquanta esse
sono state, voglio ricordarlo anch'io, al
centro della temperie culturale e delle
battaglie del movimento dei lavoratori, del
partito comunista, delle forze di sinistra
per l'acquisizione del diritto alle medicine,
alle prestazioni sanitarie a tutela della
salute.

Il bilancio economico delle farmacie
comunali - lo sa chi ha fatto l'ammini-
stratore locale - è sempre stato in attivo;
in linea di massima, evidentemente, non
ve ne sono che presentino bilanci econo-
mici passivi. L'accelerazione e la volontà
espressa dal Governo, e dalla maggioranza

che lo sostiene, verso la libera vendita e
l'immissione nel mercato la dice lunga,
cari colleghi. Da un lato, significa fare
« cassetta » da parte dei comuni per im-
pieghi molto discutibili e, dall'altra, favo-
rire il sorgere di monopoli farmaceutici,
per di più stranieri. Al riguardo, è suffi-
ciente ricordare l'esempio del comune di
Bologna.

Ormai in Italia l'accesso in questo
settore è già aperto; è un modo di
procedere veramente suicida! Occorre af-
fidare alle farmacie pubbliche un nuovo
ruolo che preveda anche la gestione di
alcuni servizi sociali. In alcuni casi lo si
sta già facendo (con ciò intendo riferirmi
ai servizi dell'assistenza domiciliare agli
anziani, alle prenotazioni per le richieste
di prestazioni specialistiche e via dicendo),
ma inserire tutto questo nella forma
statutaria prevista dalla legge e dalle
norme vigenti sarebbe indicativo di un'in-
versione di tendenza, salutare per il paese
e per i cittadini.

Per tali motivi mi rivolgo alle colleghi
ed ai colleghi affinché esprimano un voto
favorevole sugli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare
per dichiarazione di voto l'onorevole Saia.
Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Presidente, noi del
gruppo Comunista dobbiamo dire con
estrema chiarezza che questo articolo del
decreto non ci piace né ci convince.

D'altro canto, la nostra azione politica
a livello degli enti locali, dei comuni in cui
vi sono farmacie comunali, è un'azione
politica costante in difesa di questa isti-
tuzione che riteniamo quanto mai neces-
saria perché rappresenta un caposaldo nel
territorio, perché è in grado di arginare
quel fenomeno che ormai sta dilagando e
che vede la trasformazione delle farmacie
da presidi del sistema sanitario a veri e
propri centri di commerci e vendita. Di
fronte al dilagare dell'automedicazione,
dei prodotti da banco, della vendita dei
cosiddetti prodotti parafarmaceutici - veri
e propri prodotti di mercato il cui prezzo
lievita anche dieci volte perché sono ven-

duti esclusivamente dalle farmacie — il presidio della farmacia comunale è un'antenna del sistema sanitario sul territorio a difesa dei cittadini e del corretto uso dei farmaci. Questa istituzione deve essere conservata e difesa.

Noi riteniamo che sia giusto porre un argine serio, signori ministri, a quanto sta accadendo nel nostro paese, alla svendita di questo importantissimo patrimonio che tante volte viene messo nelle mani non di farmacisti, ma di multinazionali che cercheranno di estendere il loro controllo su tutto il territorio nazionale.

Per questi motivi, vorremmo esprimere un voto favorevole su questo emendamento, ma ci rendiamo conto che esso affosserebbe un decreto-legge fortemente atteso dai comuni, che può risolvere numerose questioni; come si è detto, sono circa otto anni che i comuni attendono le provvidenze previste da questo decreto-legge.

Ricordo che il disegno di legge relativo alla riforma dei servizi pubblici locali avrebbe rappresentato la sede opportuna per inserire disposizioni a difesa delle farmacie comunali. Lo ripeto, non esprimeremo un voto favorevole su questo emendamento per non « affossare » il decreto-legge, ma abbiamo sottoscritto un ordine del giorno dell'onorevole Giannotti sul quale vorremmo un parere del Governo... (*Commenti*).

PRESIDENTE. Calma, colleghi, ascoltiamo cosa deve ancora dire l'onorevole Saia.

Onorevole Saia, parli al Presidente !

ANTONIO SAIA. Sottoscriveremo, pertanto, l'ordine del giorno Giannotti che impegna il Governo a porre un argine ad un fenomeno che, purtroppo, sta interessando diverse città italiane (*Applausi dei deputati del gruppo Comunista*).

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, ho il dovere di precisare all'Assemblea, anche perché ne abbiamo già parlato in sede di discussione generale, che l'argomento di cui stiamo trattando non riguarda la cessione delle farmacie comunali. Il Governo l'ha dichiarato in più sedi ed io personalmente ho scritto una lettera al segretario generale dell'associazione precisando che l'articolo 2-ter riguarda soltanto le società per azioni con partecipazione minoritaria degli enti locali. Questo emendamento si è reso necessario perché da parte di molti enti locali la norma era stata interpretata in modo estensivo quale deroga generale alla normativa in materia di società con partecipazione pubblica per quanto attiene, ad esempio, alla scelta dei soci, all'affidamento dei lavori e ad altre iniziative che aggiravano la possibilità di costituzione maggioritaria di società da parte dei comuni. La deroga, invece, oggi è circoscritta solo ai vincoli di proprietà pubblica come definita dalla normativa di settore.

Siamo, pertanto, disponibili ad accogliere un ordine del giorno che interpreti in questo senso la modifica alla norma, come siamo disponibili a correggere eventuali integrazioni in sede di conversione del decreto-legge in materia sanitaria che ripiana i disavanzi delle unità sanitarie locali (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo e Comunista*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giannotti. Ne ha facoltà.

VASCO GIANNOTTI. Signor Presidente, utilizzerò soltanto un minuto per affermare che sono completamente d'accordo con le precisazioni e con l'intervento del sottosegretario.

Anch'io ritenevo e continuo a ritenere che si stia discutendo delle farmacie in una sede impropria; pur tuttavia, penso sia stato un errore da parte del Senato intervenire con l'articolo 2-ter.

Dunque, gli identici emendamenti Possa 2-ter.1 e Bonato 2-ter.3 vanno nella

direzione giusta; ritengo, però, che le precisazioni del Governo siano corrette e, se vi sarà necessità, mi riservo di intervenire in occasione dell'esame dell'ordine del giorno. Vi è, comunque, una sede ancora più appropriata, rappresentata dal decreto-legge sul ripianamento dei debiti pregressi, il cui disegno di legge di conversione è già pervenuto in Commissione affari sociali.

Invito i presentatori di questi emendamenti a trovare una posizione comune in quella sede per rendere giustizia su un argomento così importante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Radice. Ne ha facoltà.

ROBERTO MARIA RADICE. Signor Presidente, ho ascoltato con attenzione le parole del sottosegretario Lavagnini ma, pur prendendo atto di quanto ci ha comunicato, non va dimenticato che questa norma, così come viene presentata alla nostra attenzione, si adatta perfettamente alla dismissione delle farmacie municipali e, in particolare, a sanare la situazione di Bologna.

Va detta una cosa, che forse in quest'aula non tutti sanno: la via più logica per dismettere le farmacie municipali sarebbe porle sul mercato consentendone l'acquisto da parte dei farmacisti; sappiamo quanti siano i giovani farmacisti che desiderino avviare una propria attività. La situazione attuale è, se vogliamo, perversa perché mentre si consente alle società, soprattutto alle multinazionali straniere, di acquistare la partecipazione maggioritaria in società delle quali continui a far parte l'ente locale, non si consente ai farmacisti di creare società per azioni né di associarsi in consorzio per competere con le multinazionali. Questo è l'aspetto completamente sbagliato.

Mi rivolgo al sottosegretario e lo invito a tenere presente che vi è una situazione di concorrenzialità completamente distorta. Oggi i farmacisti non possono entrare in concorrenza con le società multinazionali nell'acquisto delle farmacie

perché - immagino conosciate bene la regolamentazione della materia - è impedito loro di unirsi in consorzio o di costituire società per azioni.

Per tali ragioni, invito i colleghi a votare a favore dell'emendamento Possa 2-ter.1 o, in subordine, dell'emendamento Possa 2-ter.2, ai quali prego di apporre la mia firma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Possa 2-ter.1 e Bonato 2-ter.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i>	225

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 2-ter.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, l'onorevole Masiero, in precedenza, ha parlato di ambiguità a proposito dell'articolo 2-ter. In effetti, vi posso testimoniare che la discussione che vi è stata in Commissione bilancio ha dimostrato *ad abundantiam* l'ambiguità e la difficoltà di interpretazione di tale norma. Abbiamo appena ascoltato il sottosegretario Lavagnini, che ha dato la sua interpretazione. Autorevolissimi giuristi, anche della maggioranza, si sono espressi in senso opposto in Commissione bilancio.

Per eliminare l'ambiguità, oltre all'emendamento soppressivo appena votato, ho proposto l'emendamento 2-ter.2 che, in effetti, è molto chiaro in ordine a ciò che è possibile o che non è possibile fare.

Devo riconoscere che la paternità di questo emendamento non è mia ma dell'onorevole Cerulli Irelli che aveva presentato lo stesso testo in Commissione. Io l'ho copiato per l'Assemblea, perché ne condivido pienamente il contenuto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 2-ter.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Avverto che gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2-quater.1, 2-quater.25, 2-quater.22, 2-quater.23, 2-quater.20, 2-quater.21, 2-quater.26, 2-quater.27, 2-quater.2, 2-quater.28, 2-quater.40, 2-quater.29, 2-quater.3, 2-quater.30, 2-quater.31, 2-quater.32, 2-quater.33, 2-quater.37, 2-quater.34, 2-quater.35, 2-quater.41, 2-quater.36, Turroni 2-quinquies.1, Giancarlo Giorgetti 2-quinquies.3, 2-quinquies.4, 2-quinquies.5, 2-quinquies.6, 2-quinquies.7, 2-quinquies.8, Turroni 2-quinquies.2, Giancarlo Giorgetti 2-quinquies.9 e 2-quinquies.10, Turroni 2-sexies.1 e 2-sexies.2, Giancarlo Giorgetti 2-sexies.3, nonché gli articoli aggiuntivi Possa 2-sexies.01, Giancarlo Giorgetti 2-sexies.02, 2-sexies.03, 2-sexies.04, 2-sexies.06, 2-sexies.07, 2-sexies.08, 2-sexies.09, 2-sexies.010, 2-sexies.011, 2-sexies.012 e 2-sexies.013 sono stati ritirati.

Avverto che, consistendo il disegno di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale, a norma dell'articolo 87, comma 5, del regolamento.

***(Esame degli ordini del giorno
- A.C. 7582)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7582 sezione 4)*.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Brunale n. 9/7582/1, Giancarlo Giorgetti n. 9/7582/2, Giannotti n. 9/7582/3, Chincarin n. 9/7582/4, Conte n. 9/7582/5 e Ciani n. 9/7582/6.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

***(Dichiarazioni di voto finale
- A.C. 7582)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Onorevole Possa, io tengo alla sua salute, come lei sa, la stimo. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, cercherò di non deludere lei e nemmeno i colleghi. Desidero solo annunciare l'astensione del gruppo di Forza Italia motivata da due considerazioni di segno opposto. La prima considerazione è che parecchie delle disposizioni contenute nel provvedimento al nostro esame, in particolare quella concernente i contributi destinati ai comuni, ci vedono assolutamente favorevoli, così come siamo favorevoli alle disposizioni riguardanti i permessi retribuiti, nonché all'abrogazione di certe complesse disposizioni legislative riguardanti la forestazione. D'altro canto, però, ho dimostrato con puntigliosa fermezza come, in effetti, il decreto-legge n. 392 del 2000 non sia assolutamente costituzionale, non rispetti l'articolo 77 della Costitu-

zione. Abbiamo visto tutti quante disposizioni sgangherate siano contenute qua e là nel provvedimento. Da qui l'astensione di Forza Italia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, questo provvedimento contiene qualcosa di positivo, qualcosa di assolutamente inutile ed inapplicabile e diverse disposizioni che fanno accapponare la pelle. Credo che la bilancia penda per il voto contrario e di conseguenza la Lega nord Padania voterà contro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Proietti. Ne ha facoltà.

LIVIO PROIETTI. Signor Presidente, desidero soltanto annunciare l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale. In effetti abbiamo dimostrato, sia nel corso della discussione sulle linee generali sia nel corso del dibattito sugli emendamenti, che si tratta di un provvedimento che vede un affastellarsi di norme assolutamente scoordinate. Alcune francamente sanano situazioni che meritavano sanatorie ma non mediante decreti-legge; altre sono — ce ne siamo accorti nel corso dell'esame del provvedimento — assolutamente inutili ed inapplicabili; altre ancora perpetuano delle disparità o addirittura tornano indietro e riportano a precedenti provvedimenti legislativi che erano stati rivisti nel corso degli anni.

Quindi per tutta questa serie di motivazioni, riteniamo che il poco di buono, il molto di inutile e le cose negative si bilancino, forse con una leggera preferenza per le cose negative; tuttavia, considerando anche l'attesa di alcuni enti locali per questo provvedimento, propendiamo alla fine per una posizione di astensione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ma-

GIORGIO MALENTACCHI. Signor Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto contrario dei deputati e delle deputate di Rifondazione comunista.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pepe. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEPE. Signor Presidente, solo un minuto per rilevare che il provvedimento all'articolo 2-*quinquies* riproduce integralmente un comma dell'articolo 2 del disegno di legge contenente disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare dello Stato. È un provvedimento che è stato discusso a lungo in Commissione finanze, nella quale ci siamo fatti carico delle esigenze delle saline e dei comuni in cui sono ubicate le saline stesse e, tra queste, mi piace ricordare la salina di Margherita di Savoia che è fra le più importanti del mondo. Proprio per ciò, l'onorevole Leone, che ha a cuore detto comune ed è attento ai comuni di Margherita di Savoia, ha presentato in Commissione un emendamento firmato anche da me, dall'onorevole Conte, e da Cereigna, accolto dalla Commissione e riprodotto nel testo in base al quale i beni immobili non destinabili a riserva naturale sono trasferiti ai comuni stessi gratuitamente. Questo è un fatto positivo. Ne rivendico il merito alla Casa delle libertà, all'onorevole Leone, all'onorevole Conte e a me per aver accolto (*Proteste dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*) ...

PRESIDENTE. Collegli, calma.

ANTONIO PEPE. ... per aver colto le esigenze di Margherita di Savoia, che ottengono oggi un primo parziale riconoscimento.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione
- A.C. 7582)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7582, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 4939 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali) (approvato dal Senato) (7582):

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	272
<i>Astenuti</i>	84
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	239
<i>Hanno votato no</i> ..	33).

Avverto che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari riprenderà i suoi lavori alle ore 21.

La seduta è sospesa.

La seduta, sospesa alle 20,35, è ripresa alle 21.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

**Modifica del calendario dei lavori
dell'Assemblea.**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei gruppi, è stato stabilito che, nella seduta pomeridiana di martedì 6 marzo, al termine delle votazioni, avrà luogo la discussione sulle linee generali del disegno di

legge S. 4947 - Decreto-legge n. 1 del 2001 - Disposizioni urgenti per la distribuzione di materiale a rischio BSE *(scadenza: 12 marzo 2001 - approvato dal Senato)*. Il seguito dell'esame, con votazioni, è previsto a partire da mercoledì 7 marzo.

A partire dalla seduta del 6, sono previsti altresì la votazione degli articoli ed il voto finale sul disegno di legge n. 6559 ed abbinati - Modifiche normativa agricola e forestale *(approvato dal Senato)*.

L'organizzazione dei tempi di esame degli argomenti inseriti in calendario sarà pubblicato in calce al resoconto stenografico delle seduta odierna.

Approvazioni in Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta di ieri, martedì 27 febbraio 2001, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

Dalla V Commissione permanente (Bilancio)

FUMAGALLI ed altri: « Disposizioni in materia di indennizzi a cittadini e imprese operanti nei territori della ex Jugoslavia, già soggetti alla sovranità italiana » *(Approvato, in un testo unificato dalla VI Commissione permanente - Finanze - del Senato della Repubblica) (7619)*.

Dalla XII Commissione permanente (Affari sociali)

SCALIA ed altri: « Norme concernenti la cremazione delle salme » (307); SODA e BRACCO: « Norme in materia di cremazione delle salme » (585); NEGRI ed altri: « Nuove norme concernenti la cremazione delle salme » (1666); BIELLI: « Norme in materia di cremazione delle salme » (2387); BIELLI ed altri: « Norme in materia di cremazione e dispersioni delle ceneri » (5793); ALTEA: « Norme in materia di cremazione dei defunti » (6055); CACCAVARI ed altri: « Disposizione in materia di cremazione e di dispersione delle ceneri » (6156); SCALTRITTI ed altri: « Disposizioni in materia di cremazione

dei cadaveri » (6609), *in un testo unificato con il seguente titolo*: « Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri ».

BATTAGLIA: « Disposizioni concernenti l'obbligo del segreto professionale per gli assistenti sociali » (4927), *con l'assorbimento dei seguenti progetti di legge*: D'AMICO ed altri « Disposizioni concernenti l'obbligo del segreto professionale per gli assistenti sociali » (4940); PRESTIGIACOMO E MISURACA: « Introduzione dell'articolo 2-bis della legge 23 marzo 1993 n. 84, in materia di obbligo del segreto professionale per gli assistenti sociali » (5076); SERVODIO ed altri: « Disposizioni concernenti l'obbligo del segreto professionale per gli assistenti sociali » (5113), *che pertanto saranno cancellati dall'ordine del giorno*.

Comunico altresì che, nella seduta di oggi, mercoledì 28 febbraio 2001, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

Dalla II Commissione permanente (Giustizia):

« Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori » (*approvato dalla Camera dei deputati e modificato dal Senato della Repubblica*) (4426-B);

POZZA TASCA ed altri: « Introduzione dell'articolo 601-bis del codice penale recante istituzione del reato di tratta degli esseri umani » (5350); « Misure contro il traffico di persone » (5839); ALBANESE ed altri: « Disposizioni per la lotta contro la tratta di esseri umani » (5881), *in un testo unificato con il seguente titolo*: « Misure contro il traffico di persone ».

Dalla III Commissione permanente (Affari esteri):

« Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica » (6466).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 1° marzo 2001, alle 9:

1. — Assegnazione a Commissioni in sede legislativa dei disegni di legge nn. 7639 e 7581.

2. — *Discussione dei documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione*:

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Pecoraro Scanio (Doc. IV-ter, n. 79/A).

— *Relatore*: Ceremigna.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato La Russa (Doc. IV-quater, n. 176).

— *Relatore*: Carmelo Carrara.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Mancuso (Doc. IV-quater, n. 177).

— *Relatore*: Berselli.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Mancuso (Doc. IV-quater, n. 178).

— *Relatore*: Berselli.

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge*:

S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932 — D'iniziativa dei Senatori: PAPPALARDO ed altri; MICELE ed altri; WILDE e CECCATO; COSTA ed altri;

GAMBINI ed altri; POLIDORO ed altri; ATHOS DE LUCA; DEMASI ed altri; LAURO ed altri; TURINI ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: *Riforma della legislazione nazionale del turismo (Approvate, in un testo unificato, dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato) (5003-B).*

— *Relatore:* Servodio.

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 4178 — *D'iniziativa dei Senatori: SENESE ed altri: Differimento del termine per l'esercizio della delega prevista dalla legge 31 dicembre 1996, n. 676, in materia di trattamento dei dati personali (Approvata dal Senato) (7409).*

— *Relatore:* Olivieri.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4611 — *Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adeguamento degli aspetti istituzionali dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Bulgaria, dall'altra, per tenere conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea, fatto a Bruxelles il 30 giugno 1999 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7215).*

— *Relatore:* Morselli.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3257 — *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica del Pakistan, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Islamabad il 19 luglio 1997 (Approvato dal Senato) (Articolo 79, comma 15) (5810).*

— *Relatore:* Amoruso.

7. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

S. 4427 — *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Eritrea in materia di promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 6 febbraio 1996, e relativo Scambio di Lettere integrativo effettuato ad Asmara il 20 ed il 26 aprile 1999 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7078).*

— *Relatore:* Pezzoni.

S. 4471 — *Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina democratica e popolare, fatta ad Algeri il 10 giugno 1992, con allegati scambi di lettere effettuati ad Algeri il 2 marzo 1999 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7079).*

— *Relatore:* Francesca Izzo.

S. 4502 — *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sui trasporti internazionali di viaggiatori e merci su strada, con Protocollo, fatto a Mosca il 16 marzo 1999 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7081).*

— *Relatore:* Rivolta.

S. 4634 — *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dello Zimbabwe in materia di promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto ad Harare il 16 aprile 1999 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7556).*

— *Relatore:* Zacchera.

S. 4776 — *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due alle-*

gati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (7557).

— *Relatore*: Lento.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale (6499).

— *Relatori*: Carboni, per la II Commissione; Giovanni Bianchi, per la III Commissione.

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

MENIA: Concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati (1563) e dell'abbinata proposta di legge: DI BISCEGLIE (6724).

— *Relatore*: Maselli.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 4338-4336-ter — Disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio immobiliare dello Stato, nonché altre disposizioni in materia di immobili pubblici (Approvati, in un testo unificato, dal Senato) (7351).

— *Relatore*: Vannoni.

11. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

BALOCCHI ed altri: Trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379)

e delle abbinata proposte di legge: CASCIO e CIAPUSCI ed altri (2356-4142).

— *Relatori*: Vannoni, per la maggioranza; Balocchi, di minoranza.

12. — *Seguito della discussione delle proposte di legge*:

SALES ed altri: Disposizioni concernenti la rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia, la nomina dei presidenti dei seggi elettorali e le cause di ineleggibilità a consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale (5904).

MERLO ed altri: Modifica all'articolo 2 della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di rieleggibilità alla carica di sindaco nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti (6875).

SODA ed altri: Modifiche all'articolo 51 del testo unico approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernenti la soppressione del divieto di immediata rieleggibilità per i sindaci e i presidenti della provincia che abbiano ricoperto due mandati consecutivi (7371).

CERULLI IRELLI ed altri: Modifiche agli articoli 51 e 64 del testo unico approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia e di incompatibilità dei consiglieri comunali e provinciali (7374).

PAROLI: Modifica all'articolo 51 del testo unico approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di durata del mandato del sindaco nei comuni con popolazione sino a cinquemila abitanti (7514).

MARINACCI: Disposizioni in materia di eleggibilità alla carica di sindaco, di compatibilità della carica di sindaco con la carica di parlamentare e di composizione delle giunte comunali e provinciali (7574).

13. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

S. 3399-3477-3554-3644-3672 — D'iniziativa dei Senatori: PAGANO ed altri; MANIS ed altri; BEVILACQUA ed altri; CÒ ed altri; RIPAMONTI e CORTIANA: Istituzione della terza fascia del ruolo dei profes-

sori universitari e altre norme in materia di ordinamento delle università (*Approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato*) (5980)

e dell'abbinata proposta di legge: ANGELONI ed altri (5495).

— Relatore: Bracco.

14. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 3813 — D'iniziativa dei Senatori: PINTO ed altri: Previsione di equa ripara- zione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica del- l'articolo 375 del codice di procedura civile (*Approvata dal Senato*) (7327)

e dell'abbinata proposta di legge: PAR- RELLI (3237).

— Relatore: Parrelli.

15. — *Seguito della discussione del di- segno di legge:*

S. 3512 — Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con partico- lare riferimento alla posizione del socio lavoratore (*Approvato dal Senato*) (7570)

e dell'abbinata proposta di legge: GIOR- DANO ed altri (5240).

— Relatore: Delbono.

16. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

ALOISIO ed altri; VALDUCCI ed altri; PERETTI ed altri; ANGELONI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ARACU ed altri; BENVENUTO e CIANI: Disciplina delle società e associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva (769-1776-2489- 2739-2761-3607-3912).

— Relatore: Vignali.

17. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CALDEROLI; CAVERI ed altri; SI- MEONE ed altri; GIANNOTTI ed altri;

GATTO ed altri; ERRIGO; DE SIMONE ed altri: Nuova disciplina delle attività tra- sfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (71-273-1893-2112-2650- 3536-7230).

— Relatore: Giannotti.

18. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

LO PRESTI ed altri: Disposizioni per la tutela di nomi e di marchi nella rete INTERNET (6910).

— Relatore: Panattoni.

19. — *Seguito della discussione dei pro- getti di legge:*

S. 755-1547-2821-2619 — D'iniziativa dei Senatori: SERVELLO ed altri; MELE ed altri; POLIDORO e D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Disciplina degli interventi pubblici per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività musicali (*Approvati, in un testo unificato, dal Se- nato*) (7307)

e delle abbinata proposte di legge: SCOCA; PECORARO SCANIO e SINI- SCALCHI; RISARI ed altri; APREA; NAPOLI ed altri; CARLI; COLA ed al- tri; PECORARO SCANIO; CREMA ed altri; VOLONTÈ (412-775-2117-2131- 2374-3670-4406-4337-5121-5374).

— Relatore: Vignali.

20. — *Seguito della discussione dei pro- getti di legge:*

S. 166-402-1141-1667-1900-2205-2281- 2453-2494-2781-2989 — D'iniziativa dei Se- natori: RUSSO SPENA ed altri; PREIONI; MANTICA ed altri; RUSSO SPENA ed altri; BOCO ed altri; BEDIN ed altri; PROVERA e SPERONI; SALVI ed altri; BOCO ed altri; ELIA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GO- VERNO: Politiche e strumenti della coope- razione allo sviluppo (*Approvati in un testo unificato dal Senato*) (6413)

e delle abbinata proposte di legge: MAN- TOVANI ed altri; GAMBALE ed altri;

COMINO ed altri; MUSSI ed altri; MORSELLI ed altri; MARINI ed altri; BERGAMO ed altri; RIVOLTA ed altri (1974-3208-3533-3737-3908-4272-4655-5075).

– *Relatore*: Pezzoni.

(ore 15)

21. – Interpellanze urgenti.

DISEGNI DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONI IN SEDE LEGISLATIVA

III Commissione (Affari esteri e comunitari):

S. 4927. – «Partecipazione italiana al quinto aumento di capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa» (approvato dalla *III Commissione permanente del Senato*) – Parere delle Commissioni I e V (7639).

I Commissione (Affari costituzionali):

«Potenziamento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco» (7581).

La seduta termina alle 21,15.

CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA CITATA DAL SOTTOSEGRETARIO LAVAGNINI NELL'INTERVENTO SUL DISEGNO DI LEGGE N. 7582.

Oggetto: Modalità di versamento delle ritenute operate dagli enti pubblici di cui alle Tab. A e B annesse alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

L'applicazione dell'articolo 34, comma 3, della legge finanziaria 23 dicembre 2000, n. 388, ha dato luogo a diversi quesiti anche dopo la diffusione della circolare n. 7 del 6 febbraio 2001 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 15 febbraio 2001) del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e della

circolare n. 8 del 26 gennaio 2001 dell'Agazia delle entrate del Ministero delle finanze.

Per superare dette ulteriori perplessità appare opportuno integrare i chiarimenti precedentemente forniti per cui, congiuntamente con la predetta Agenzia, si forniscono le seguenti precisazioni.

In primo luogo si sottolinea che gli enti pubblici in indirizzo, qualora siano tenuti a versare delle ritenute, devono obbligatoriamente effettuare tale versamento presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e non possono più procedere con modalità diverse (versamenti unificati con modello F24).

In tutti i casi in cui le disposizioni di legge consentono la compensazione, gli stessi enti possono continuare ad utilizzare il modello F24, ma esclusivamente per effettuare la compensazione tra i crediti vantati e le ritenute da versare. L'utilizzo del modello F24 è, dunque, limitato ai soli importi da compensare. Se a seguito della compensazione restano ancora ritenute da versare, queste, come già precisato, vanno versate in Tesoreria.

Con riferimento poi al versamento delle ritenute IRPEF si conferma che quelle operate sui redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati trovano imputazione al capo VI, capitolo 1023, articolo 3 dell'entrata statale.

Le ulteriori ritenute fiscali, diverse da quelle sopra evidenziate, operate dagli enti pubblici in indirizzo devono essere imputate ai capi, capitoli e articoli dell'entrata statale corrispondenti ai codici tributo precedentemente utilizzati.

Per agevolare l'individuazione dei capi, capitoli e articoli interessati si allega un prospetto nel quale sono indicati, per ogni singolo codice tributo già utilizzato dall'ente, il corrispondente capo, capitolo e articolo dell'entrata statale da riportare in occasione del versamento delle ritenute.

In considerazione di quanto sopra gli enti avranno cura, in sede di versamento, di specificare per ciascuna tipologia di ritenuta l'imputazione in bilancio secondo le indicazioni riportate nel predetto prospetto.

La distinta di versamento (mod. 124T) — da non assoggettare al visto della Ragioneria provinciale dello Stato — va presentata alla competente sezione di tesoreria provinciale e va compilata con imputazione al capo, capitolo e articolo di bilancio. Vanno quindi raggruppate le somme che, seppure riferite a più codici tributo, riguardano un'unica imputazione. Si fa presente che gli enti dovranno, in sede di compilazione del modello 770, indicare i versamenti effettuati distintamente per codice tributo.

Si conferma che nella distinta di versamento va indicato il codice fiscale dell'ente versante.

Si precisa che nella causale della quietanza va riportata la data di consegna della relativa documentazione da parte degli enti pubblici in indirizzo ai seguenti uffici:

a) alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato se l'ente versante è titolare di contabilità speciale;

b) al dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGEP, Ufficio XII se l'ente versante è titolare di conto corrente aperto presso la Tesoreria centrale.

Per quanto riguarda la regione Sicilia — considerato il particolare ordinamento

statutario — si fa presente che gli enti pubblici in indirizzo ubicati nel territorio della suddetta regione e che nello stesso territorio effettuano i versamenti delle ritenute, provvedono al versamento delle ritenute sopra elencate presso la Tesoreria della regione siciliana, gestione Banco di Sicilia, per la parte di spettanza regionale. Per le quote di gettito riservato allo Stato trovano invece applicazione le modalità previste dalla richiamata circolare n. 7 del 6 febbraio 2001 nonché della presente circolare.

Si fa infine presente che sono da considerare validi i versamenti delle ritenute che fossero stati sinora effettuati attraverso il modello F24.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta n. 868 del 27 febbraio 2001, nell'intervento del deputato Giacomo Garra, a pagina 20, prima colonna, alla riga nona, la parola « tutori » si intende sostituita dalla parola « tutrici »; alla riga quattordicesima, dopo la parola « Cital » si intendono inserite le parole « e da altri addetti ai lavori ».

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI DISCUSSIONE
DEL DISEGNO DI LEGGE INSERITO IN CALENDARIO

DDL 6559 ED ABB. — MODIFICA ALLA NORMATIVA AGRICOLA E FORESTALE
(ESAMINATO IN SEDE REDIGENTE DALLA XIII COMMISSIONE)
TEMPO COMPLESSIVO: 4 ORE E 35 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Interventi a titolo personale	40 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 15 minuti
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Popolari e democratici–l'Ulivo</i>	<i>17 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>28 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>13 minuti</i>
<i>I Democratici–l'Ulivo</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>13 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi</i>	<i>7 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>2 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 22,50.